

DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 53 DEL 6.05.2021

Oggetto: Azienda Agricola dimostrativa: concordato preventivo e stanziamento di fondi

Il Presidente ricorda alla Giunta che l'Ente camerale detiene in Azienda Agricola dimostrativa s.r.l. una partecipazione pari al 83,85% del capitale sociale della Società, cui partecipa altresì la Fondazione Cassa di risparmio della Spezia.

La Giunta camerale, con delibera n. 8 del 30 gennaio 2020, aveva approvato la delega all'organo amministrativo per la sottoscrizione di un contratto di affitto d'azienda e per la sottoscrizione dell'atto di determina relativo all'accesso alla procedura di Concordato Preventivo.

Nel richiamare integralmente tale atto e le motivazioni connesse all'adozione dello stesso, il Presidente riferisce che il Tribunale della Spezia, con decreto del 13 aprile u.s., ha ammesso l'Azienda Agricola Dimostrativa alla procedura di concordato preventivo. I relativi pagamenti, relativamente alla fase che precede l'omologa del concordato medesimo, si limiteranno ai professionisti in prededuzione ed alle somme disposte dal Tribunale a titolo di deposito. In esito all'omologa si procederà al pagamento di tutti i creditori nelle percentuali indicate nella domanda.

Come illustrato nella richiamata delibera 8, le necessità finanziarie per l'intera procedura (spese per i professionisti, pagamento dei debiti concordatari...) venivano stimante in € 651.706 euro di cui € 60.000 versati nel febbraio 2020, mentre la restante parte pari ad € 591.706,00 avrebbe dovuto essere versata nei tempi esposti nel piano concordatario i cui dettagli sono contenuti nella domanda di accesso alla procedura e che dovranno passare dal parere del commissario, del Giudice Delegato e dei creditori.

Dalla relazione giurata allegata alla domanda di concordato preventivo, si evince che le risorse finanziarie complessivamente necessarie ammontano in € 592.749,72, comprensivi degli accantonamenti a fondo rischi. L'onere complessivamente a carico dell'Ente camerale ammonterebbe pertanto ad € 497.020,64.

In base al cash flow concordatario redatto al 26 aprile u.s., le necessità finanziarie immediate, per spese di procedura, ammontano ad € 48.115,00 da suddividere in relazione alle percentuali di proprietà di ciascun socio, con un conseguente esborso per l'Ente camerale di € 40.345,84 pari al 83,85%.

Il Presidente propone di stanziare in questa sede esclusivamente le somme a carico dell'Ente camerale per far fronte alle necessità finanziarie immediate, sulla base del cash flow concordatario come sopra illustrato.

Esaurita l'illustrazione, il Presidente invita la Giunta a deliberare.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito il Presidente;
- vista la delibera n. 8 del 30 gennaio 2020, con la quale la Giunta camerale approvava (i) la delega all'organo amministrativo per la sottoscrizione di un contratto di affitto d'azienda; (ii) la delega all'organo amministrativo per la sottoscrizione dell'atto di determina relativo all'accesso alla procedura di Concordato Preventivo;
- dato atto che, come illustrato nella richiamata delibera 8/2020, la somma complessiva pari ad € 651.706 doveva essere versata nelle casse della società con la seguente tempistica:
 - € 60.000 entro fine febbraio 2020;
 - la restante somma pari ad € 591.706,00 avrebbe dovuto essere versata nei tempi esposti nel piano concordatario;
- vista la determina del Segretario Generale n. 19 del 23 marzo 2020 con la quale si disponeva di liquidare all'Azienda Agricola dimostrativa s.r.l. l'importo di € 45.775,39;
- visto l'art. 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, al comma 1, dispone: *"Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39"*. Al comma 5: *"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni."*
- ritenuto che il piano aziendale di cui al richiamato art. 14 possa consistere anche nel "piano di risanamento attestato" ai sensi dell'art. 67 del d. lgs. 14/2019, che può collegarsi ad accordi stragiudiziali con taluni creditori; oppure al "piano" di cui all'art. 87, predisposto cioè a servizio di un concordato preventivo o di un accordo di ristrutturazione dei debiti "con continuità aziendale";
- visto il Ricorso per concordato preventivo ex artt. 160 e ss e 186bis L. Fall., contenente il Piano e la proposta di concordato, R.G. 5/2020;
- vista la relazione giurata allegata alla domanda di concordato preventivo, dalla quale si evince che le risorse finanziarie complessivamente necessarie ammontano in € 592.749,72, comprensivi degli accantonamenti a fondo rischi. L'onere complessivamente a carico dell'Ente camerale ammonterebbe pertanto ad € 497.020,64;
- visto il decreto del 13 aprile u.s. con il quale il Tribunale della Spezia ha ammesso l'Azienda Agricola Dimostrativa alla procedura di concordato preventivo;

- vista la nota trasmessa lo scorso 26 aprile dall'Amministratore Unico della Società, registrata al protocollo dell'Ente n. 16975, con la quale si richiede all'Ente il versamento pro quota della somma di € 48.115, come illustrato nelle premesse;
- acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto da parte dei competenti uffici;
- acquisito il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;
- verificato che all'atto dell'assunzione della deliberazione sono presenti 6 componenti, come elencati in apertura di verbale;
- all'unanimità,

delibera

di stanziare la somma di € 40.345,84 sul conto 330060, cdc DD02, del preventivo economico per l'anno in corso, quale onere a carico dell'Ente camerale per le esigenze di liquidità illustrate nel cash flow concordatario elaborato al 26 aprile 2021, dando mandato all'ufficio Contabilità di liquidare suddetto importo.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'albo informatico della Camera di Commercio Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona.

IL SEGRETARIO
(Maurizio Caviglia)
firma digitale

IL PRESIDENTE
(Enrico Lupi)
firma digitale